"Volponi estremo"

Convegno internazionale di studi

Urbino

29-30-31 ottobre 2014

Università degli studi di Urbino Carlo Bo in collaborazione con il Teatro Cust 2000, ERSU Collegio internazionale, Comune di Urbino, Regione Marche, Premio Volponi

Call for papers

Avanti con giudizio, con le giuste misure; poi verrà il momento in cui sarò pronto anche a farmi tagliare la faccia; a perdere gli zigomi e la memoria. A mutare la lingua, a spremere gli occhi. (Paolo Volponi, *Corporale*)

Paolo Volponi (1924-1994) è uno scrittore inafferrabile, eccentrico, estremo: la sua scrittura è plurale, dinamica, irriducibile ad un genere letterario; spuria, feroce, sovversiva, aperta tanto alla dimensione lirica e alla durata narrativa quanto all'inserto saggistico e a saperi non letterari. Poeta, romanziere, saggista, collezionista d'arte, dirigente aziendale, politico: Volponi ha sempre concepito la letteratura, anzitutto, come una prassi sociale capace di irrompere nella realtà per migliorarla, come uno strumento di conoscenza e di critica.

L'opera di Paolo Volponi chiede di essere interrogata soprattutto all'interno di questa prospettiva di conflitto. Anche l'aspetto più caratteristico del suo stile, infatti, vale a dire l'espressionismo, è sempre diretto a comporre una realtà alternativa, a violare la logica pervasiva del capitale e del potere.

Volponi è uno scrittore di parte, estremo, perché esercita la ragione in senso rivoluzionario, perché fa della poesia, dell'utopia, dell'arte e della diversità gli strumenti dialettici privilegiati con cui immaginare una società alternativa.

Attribuisce, insomma, alla letteratura delle riserve di significato con cui è possibile opporsi corpo a corpo all'arroganza della finanza mondiale e alla "civiltà" dell'atomica.

L'interesse critico nei confronti di Volponi ha subito alterne vicende, ma resta tutto sommato ancora marginale per un autore che a nostro avviso dovrebbe occupare una ruolo più centrale nella storia della letteratura italiana del secondo Novecento.

Obiettivo di questo convegno è tornare a discutere di Paolo Volponi e in particolare valutare la tenuta stessa della sua scrittura e del progetto utopico che la informa. Fra i temi su cui i relatori sono invitati a confrontarsi:

Utopie e distopie

La figura dell'apocalisse

Il "capitale umano": civiltà contadina e cultura industriale

L'arte, la natura, la politica, l'ideologia

Volponi e il Novecento: dal neorealismo al postmoderno

Fortuna critica e ricezione di Volponi in Italia e all'estero

Il personaggio

Costanti tematiche e aspetti formali nella narrativa e nella poesie

Le proposte, di non più di 300 parole, in previsione di interventi della durata massima di 20 minuti, dovranno essere inviate **entro il 30 giugno 2014** agli indirizzi:

salvatore.ritrovato@uniurb.it

tiziano.toracca@studenti.unipg.it

Le proposte dovranno fornire le seguenti indicazioni:

1. titolo e abstract (italiano e inglese) della relazione

2. nome, indirizzo ed email dell'autore

3. abstract (tra 200 e 300 parole)

4. breve biografia dell'autore e sue principali pubblicazioni

La comunicazione dell'accettazione sarà data entro il 15 luglio 2014

È prevista la pubblicazione degli atti.

Comitato scientifico

Giorgio Cerboni Baiardi, Gualtiero De Santi (Università di Urbino), Raffaele Donnarumma (Università di Pisa), Donatella Marchi (Teatro CUST 2000), Tiziana Mattioli (Università di Urbino), Anna Teresa Ossani (Università di Urbino), Massimo Raffaeli, Salvatore Ritrovato (Università di Urbino), Fabrizio Scrivano (Università di Perugia), Massimiliano Tortora (Università di Perugia), Emanuele Zinato (Università di Padova)

Coordinamento

Salvatore Ritrovato & Tiziano Toracca

Segreteria organizzativa

Elisabetta Cerigioni (Università di Urbino), Tiziano Toracca (Università di Perugia), Gianpaolo Vincenzi (Università di Urbino)